

MOSTRE

Tele e sculture al museo Sergio Maina di Caslano
Sotto i Denti della Vecchia con Casimiro Piazza



«Denti della Vecchia», acrilico spatolato su tela, cm. 150 x 100, maggio 2013.

Si apre sabato 10 maggio alle 17, al museo d'arte Sergio Maina di Caslano, la mostra personale dedicata a Casimiro Piazza «Sotto i Denti della Vecchia». In esposizione saranno presentate sculture di pietra e bassorilievi di legno, in parte attualmente in mostra al Rivellino di Locarno, oltre a dipinti

ad olio e acrilico. Di particolare interesse sono i bassorilievi «Il trasporto di Cristo al sepolcro» e «Il cenacolo» (150 x 100 cm) su legno di noce stagionato e trattato per 12 anni, cui è stata dedicata un'ulteriore lavorazione di 4 anni. Il titolo «Sotto i Denti della Vecchia» è consono alla promozione di artisti ticinesi voluta dai curatori della mostra. Inoltre, proprio sotto le citate montagne, a Villa Luganese, è situata la scuola di scultura dell'artista. Casimiro Piazza, oltre alla scuola e alla sua personale ricerca artistica, è impegnato anche nel sociale e, in particolare, con la Società disabili adulti e allievi della scuola speciale da lui presieduta. La mostra rimarrà aperta al pubblico fino al 10 giugno e potrà essere visitata il sabato e la domenica dalle 14 alle 17, oppure su appuntamento allo 079 230 45 03. Ulteriori informazioni su www.maina-sergio.ch e www.casimiro piazza.ch.



Una settantina di opere alla Artrust
Comensoli inedito a Melano

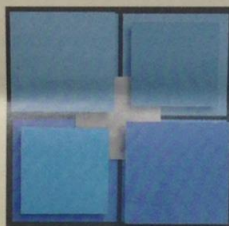
Domenica 11 maggio Artrust inaugura nei suoi spazi di Melano (via Pedemonte di sopra 1) la mostra «Da quell'istante: angeli, demoni, vite in gioco nell'opera di Mario Comensoli. La collezione Artrust», dedicata al famoso pittore Mario Comensoli e curata da Pietro Bellasi e Bruno Corà. Propone fino al 15 giugno una settantina di opere dell'artista svizzero, molte delle quali mai esposte prima d'ora. Un'occasione imperdibile per scoprire il Comensoli meno noto al pubblico.

La collezione Artrust dedicata a Mario Comensoli conta 170 opere ed è inferiore per dimensioni solo a quanto posseduto dalla fondazione che tutela il patrimonio artistico del pittore. Da questa grande raccolta – composta da oli, guazzi e disegni dipinti tra gli anni quaranta e gli anni novanta del XX secolo – è nata l'idea per una rassegna che fosse in grado di raccontare il Comensoli meno conosciuto.

Su richiesta sarà possibile organizzare visite guidate ed eventi dedicati. Disponibile un catalogo critico che permetterà di conoscere e apprezzare la personalità e i lavori dell'artista. Orari: ogni giorno dalle 10 alle 18. Ingresso gratuito.

Christian Megert alla ricerca di «un nuovo spazio»
Geometrie e specchi alla galleria Ravizza

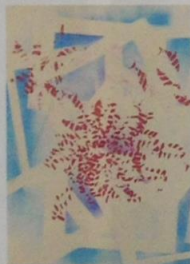
La galleria Allegra Ravizza a Lugano (via Nassa 3 a) inaugura giovedì 15 maggio alle 17 la mostra personale dell'artista svizzero tedesco Christian Megert, a cura di Marco Meneguzzo. La ricerca artistica di Megert (Berna, 1936) si concentra sull'utilizzo della luce, del movimento e del riflesso luminoso, concretizzata nello specchio quale mezzo artistico primario con cui Megert realizza la sua prima opera nel 1960. Nel 1961 scrive il suo manifesto «Ein Neuer Raum» (un nuovo spazio), sintesi della sua ricerca artistica. La mostra alla galleria Allegra Ravizza vuole rendere omaggio alla più recente ricerca artistica di Megert, attraverso una ricca selezione di opere, che muove dagli anni '80 giungendo sino a oggi. Tale produzione è caratterizzata dall'uso di toni cangianti, posti in dialogo con geometrie sintetiche e sovrapposte, in un susseguirsi continuo di riflessi e rimandi. Grazie al ricorso allo specchio e ai giochi di volumi, l'artista sfonda la fisicità classica dello spazio creando una superficie che si staglia oltre la realtà, concretizzando, in questo modo, la propria ricerca di «un nuovo spazio». La mostra rimane aperta al pubblico fino al 6 luglio e potrà essere visitata dal martedì al venerdì dalle 11 alle 18; il sabato su appuntamento allo 078 976 09 26. Info: www.allegraravizza.com.



La magia delle parole con le opere di Alighiero Boetti
Arte povera su carta alla galleria De Primi

La galleria De Primi fine art di Lugano (piazza Cioccaro 2) inaugura giovedì 15 maggio alle 18 la mostra dedicata alle opere su carta di Alighiero Boetti, intitolata «La magia delle parole».

Alighiero Boetti (1940-1994) è stato una figura di rilievo dell'Arte povera italiana. Artista concettuale, versatile e caleidoscopico, produce una grande varietà di opere con forme e materiali eterogenei, ispirandosi in modo ironico e giocoso alla quotidianità e a temi quali la geografia, la



matematica, la geometria e la musica, fra tanti altri. In occasione di questa mostra viene presentata una selezione di sue opere su carta: dai primi disegni a matita del 1964 agli acquerelli festosamente cromatici con le scritte, realizzati in serie negli anni '70; dalle famose biro degli anni '80 fino al tema dei «Non vedenti» dei primi anni '90. La mostra è visitabile fino al 27 giugno, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18; sabato su appuntamento. E-mail: info@deprimi.ch, tel. 091 923 48 33.

Installazione «Senza Titolo» da Buchmann
Garutti in esclusiva

La galleria Buchmann inaugura – sabato 10 maggio nelle sue due sedi di Lugano (via della Posta 2) e Agra (via Gamee) – l'installazione inedita «Senza titolo» che l'artista italiano Alberto Garutti ha concepito e realizzato appositamente per lo spazio cittadino di Buchmann. L'opera, in perpetuo movimento e in continuo cambiamento cromatico, si presenta al visitatore che la osserva in una foggia sempre nuova, ogni volta da scoprire. L'inaugurazione si terrà dapprima nella sede di Lugano, dalle 14 alle 16, e in seguito ad Agra, dalle 17 alle 19, dove sarà possibile ammirare le opere di Alberto Garutti (nella seconda sala della galleria), in concomitanza con la mostra di William Tucker già aperta in marzo. Maggiori informazioni telefonando allo 091 980 08 30 o scrivendo a buchmann.lugano@bluewin.ch.